

2 febbraio 2022 0:30

Droghe depenalizzate. La storia esemplare dell'Oregon

di [Redazione](#)



La storia del primo Stato/Usa che ha depenalizzato tutte le droghe

Ecco una piccola storia da quando l'Oregon è diventato il primo Stato Usa a depenalizzare il possesso di tutte le droghe e ad ampliare l'accesso ai servizi sanitari dopo che gli elettori hanno approvato la Misura 110 nel novembre del 2020.

In questi giorni ricorre un anno da quando quella legge è entrata ufficialmente in vigore in Oregon e i primi risultati mostrano che sta già avendo un impatto positivo:

- Più di 16.000 persone hanno già potuto accedere ai servizi di finanziamento.
- Diminuzione del 60% del numero di persone che sono state arrestate per qualsiasi reato di droga
- 302 milioni di dollari di finanziamenti sono stati assicurati per la riduzione del danno, il trattamento, l'alloggio e i servizi di recupero nei prossimi due anni.
- Nei prossimi mesi dovrebbero essere assegnati 270 milioni di dollari alle organizzazioni basate sulla comunità in tutto lo stato.

Questi risultati sono solo una piccola parte di ciò che vedremo quando avremo raccolto tutte le informazioni e le infrastrutture saranno completamente avviate. Oltre a ridurre gli arresti e aumentare l'accesso ai servizi, le persone non sono più gravate dalle conseguenze per tutta la vita degli arresti per droga, come la negazione dell'alloggio, del lavoro, dei benefici pubblici e altro, che hanno dimostrato di peggiorare solo i risultati sanitari. e invece sono in grado di ottenere il supporto di cui hanno bisogno.

Il semplice possesso di droga è il reato più perseguito negli Stati Uniti con un arresto ogni 31 secondi. Ma l'Oregon ci ha mostrato che c'è un'altra via da seguire e che ispira altri luoghi a seguirne l'esempio.

(Drug Policy Alliance 01/02/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)